

INDICE:

DOCUMENTI PERVENUTI PRIMA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

- decreto n. 38 del 28/11/2017 del Direttore della Direzione Commissione Valutazioni il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA con prescrizioni,
- parere regionale della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona voto n.48 del 28/05/2020 favorevole con condizioni.

DOCUMENTI AFFERENTI LA CONFERENZA DI SERVIZI

- nota n. 226107 del 17/05/2021 con cui il Comando Forze Operative Nord SM – Ufficio Logistico ha espresso il proprio nulla contro alla realizzazione dell’opera in argomento,
- nota n.238250 del 25/05/2021 con cui l’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha confermato il proprio parere favorevole con prescrizioni,
- nota del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta n.260981 in data 09/06/2021 con prescrizioni,
- nota n. 265629 del 11/06/2021 con cui la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni,
- nota n.270800 in data 15/06/2021 di Arpav.

DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

- nota in data 15/04/2021 n.172349 con le osservazioni formulate da Enel Green Power Italia Srl,
- nota n. 227375 del 18/05/2021 con le controdeduzioni dalla Direzione Difesa del Suolo (“Tavola integrativa con evidenza aree oggetto di servitù di passaggio e di elettrodotto” rev. Maggio 2021 agli atti).

Bur n. 119 del 12/12/2017

(Codice interno: 357870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 38 del 28 novembre 2017

IP S.r.l. Impianto per l'utilizzo risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale SAVA. - Comune di localizzazione: Zevio (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato dalla Società IP s.r.l. che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torrente Antanello, in prossimità dello sbocco nel Canale S.A.V.A. nel Comune di Zevio (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società IP s.r.l (C.F./P.IVA 04377040235) con sede legale in via Roma 68, 37023 Grezzana (VR), il 02/09/2016 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 330767;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "*Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO che con nota n. 345648 del 14/09/2016 l'U.O. Valutazione Impatto Ambientale, rilevando carenza documentale ai fini della corretta procedibilità dell'istruttoria, ha richiesto integrazioni al fine del perfezionamento della documentazione;

VISTO che con nota del 16/09/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 355095 del 21/09/2016, la Società IP s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTO che il proponente ha provveduto, ai sensi del citato ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 06/10/2016;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata precedentemente al 16/05/2017 (2 settembre 2016), e che le verifiche conseguenti nonché l'istruttoria effettuate hanno evidenziato una sostanziale coerenza con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 390273 del 12/10/2016 della U.O. Valutazione Impatto Ambientale è stato dato avvio del procedimento a partire dal giorno 06/10/2016.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica a ridosso del manufatto di scarico esistente dei torrenti Antanello, Fibbio, Illasi e dello scolo Lisca, costruito agli inizi degli anni cinquanta a completamento dell'impianto idroelettrico S.A.V.A. e attualmente in gestione alla Società Enel Green Power;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 al punto n. 1 lett. m) e al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 15/02/2017, durante la quale è stato nominato un gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che, entro e fuori il termine di cui all'art. 20 comma 3 del citato D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute le osservazioni;

CONSIDERATO che con nota n. 23321 del 03/10/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot n. 375738 del 04/10/2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, ha fatto pervenire il proprio parere;

CONSIDERATO che con nota n. 264489 del 04/07/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV la documentazione riguardante la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini dell'espressione del parere di competenza;

PRESO ATTO che con nota n. 362991 del 29/08/2017 la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso l'esito istruttorio con il quale comunica che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza nella misura in cui sia garantita l'assenza di possibili effetti negativi sui siti di rete Natura 2000 in riferimento agli habitat e alle specie per le quali detti siti sono stati individuati sulla base delle prescrizioni riportate nella relazione istruttorio n. 193/2017;

CONSIDERATO che con nota dell'11/08/2017, acquisita con prot. n. 348921 del 14/08/2017, la Società IP s.r.l. ha trasmesso ad ARPAV - Direzione Generale e per conoscenza alla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, copia della relazione descrittiva della proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale redatta secondo le linee guida di ARPAV al fine dell'ottenimento del relativo parere di competenza;

PRESO ATTO che con PEC del 21/09/2017, acquisita con n. 395960 del 22/09/2017 dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta conferma il parere già espresso al Genio Civile di Verona con nota n. 9816 del 07/07/2017;

PRESO ATTO che con nota n. 13032 del 19/10/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con nota n. 438156 del 19/10/2017, il Consorzio Alta Pianura Veneta ha fatto pervenire la relazione di sopralluogo effettuato in data 18/10/2017 e le proprie osservazioni in merito alla pratica in oggetto;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 27/09/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica ed il Dott. Alessandro Manera, Componente esterno del Comitato), all'unanimità dei presenti ha ritenuto necessario un supplemento istruttorio;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 25/10/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore della Direzione Regionale Difesa del Suolo, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale ed il Dott. Alessandro Manera, Componente esterno del Comitato), atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

- *"vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare:*
 - ◆ *il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - ◆ *la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A.;*
 - ◆ *la D.G.R. 1628/2015;*
 - ◆ *la D.G.R. n. 2299/2014;*
 - ◆ *la D.G.R. n. 985/2013;*
 - ◆ *la D.G.R. 1856/2015;*
 - ◆ *la D.G.R. 1988/2015;*
- *esaminata la documentazione depositata del progetto preliminare e il relativo studio preliminare ambientale;*
- *visto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000;*
- *considerato che si tratta di un impianto puntuale e che non c'è sottrazione di risorsa idrica;*

- visto il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- considerato il parere espresso dal Consorzio Alta Pianura Veneta in data 7 luglio 2014 prot. n. 9816;
- considerata la relazione istruttoria tecnica 193/2017 trasmessa dalla UO Commissioni VAS - VINCA - NUVV in data 29.08.2017 con nota protocollo n. 362991/7900020100;
- considerati gli effetti cumulativi non significativi, stante la tipologia di impianto previsto;"

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento non risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente, richiamando le valutazioni e le conclusioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 193/2017 relative alla VINCA, nel rispetto delle presenti prescrizioni:

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. vengano adottate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale e in particolare quelle del Quadro Ambientale sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'impianto idroelettrico;
3. ferma restando la rilevata assenza di impatti significativi e negativi per l'ambiente, si ritiene comunque necessario prescrivere il monitoraggio dello stato ecologico del corso d'acqua i cui contenuti dovranno essere concordati con ARPAV;
4. considerate le quote di esercizio dell'impianto in progetto, le quali creano un innalzamento del livello idrico prossimo all'area di realizzazione della centrale e una modifica dello scorrimento idrico in alveo del torrente Antanello, si ritiene che l'ente preposto alla valutazione della sicurezza idraulica dovrà valutare questo aspetto nel proseguo dell'iter istruttorio;
5. la realizzazione dell'impianto non dovrà compromettere e interferire con le attività del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per le attività di manutenzione e attività irrigue;
6. considerate le piene consistenti del torrente Illasi si ritiene che la paratoia a ventola, nella posizione orizzontale (completamente abbattuta) non debba uscire dall'attuale muro di contenimento della sponda per non interferire con la portata e il trasporto solido del torrente Illasi in piena;
7. con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale:
 - a. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Himantoglossum adriaticum*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Falco columbarius*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
 - b. di effettuare il rilascio della portata di alimentazione lungo la scala di risalita dei pesci con strutture regolabili o secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) e per l'eventuale adeguamento della portata anche a valori superiori e in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore, compresa l'efficacia della funzionalità del dispositivo. Per gli eventuali consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi preferire, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, l'utilizzo di sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*) ovvero la riduzione del grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata);
 - c. di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
 - d. di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti di tale campagna andranno documentati anche secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 (in aggiunta, comprensivi di: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio) e altresì comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
 - e. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza."

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/10/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 08/11/2017;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 25/10/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui in premessa;
3. Di dare atto che il rispetto delle prescrizioni e l'osservanza sarà curata dall'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo;
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società IP s.r.l (C.F./ P.IVA 04377040235) con sede legale in via Roma 68, 37023 Grezzana (VR), PEC: amministrazione@pec.psvsrl.com, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Zevio (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla *Direzione Difesa del Suolo*, alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Verona;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DOC. 24

D/11887



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP. VERONA

(Legge regionale n. 27 del 07/11/2003 e successive modifiche e integrazioni)

ADUNANZA IN DATA 28/05/2020 - VOTO N. 48

OGGETTO: D.G.R. n. 1628 del 19/11/2015

Ditta: IP S.r.l. (già POLLUX s.r.l., ex En.In.Esco s.r.l.) di Verona

Richiesta di concessione di derivazione d'acqua pubblica per impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale Sava. Comune di localizzazione: Zevio (VR). Prat. N. D/11887.

PREMESSE:

L'istanza, inoltrata dalla ditta IP s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato con derivazione d'acqua pubblica sul torrente Antanello in Comune di Zevio, è pervenuta già in data 09/07/2017 alla U. O. Genio Civile Verona presso l'Ufficio "Risorse idriche" competente per l'istruttoria di rito. Trattasi della realizzazione di una mini centrale idroelettrica a ridosso del manufatto di scarico esistente tra i torrenti Antanello, Fibbio, Illasi e scolo Lisca. Attualmente la funzione di questo manufatto è quella di raccogliere l'acqua dei predetti affluenti e di versarla nel breve (.ca 170 m) tronco di canale che si allaccia al canale S.A.V.A., avente funzione di condurle in condizioni di calma. I vari afflussi sono impostati per evitare i fenomeni di rigurgito. Difatti i punti di immissione che precedono l'area di scarico presentano dei livelli d'acqua più depressi di quelli di monte. Il bacino finale di smorzamento è stato creato in asse con il torrente Illasi e dimensionato per le portate di piena centenaria dello stesso Illasi, di gran lunga il più significativo tra i corsi d'acqua citati. Ivi l'Illasi vi si versa mediante uno scivolo in calcestruzzo al termine del quale inizia la formazione del risalto dissipatore. L'Antanello e il Lisca cadono dapprima in una piccola vasca e successivamente nel bacino posto a quota più bassa. Il Fibbio discende lungo uno scivolo piano che si allarga dai 7 agli 11 m e quindi si immette nel suddetto bacino mediante due ulteriori salti.

Il giorno 11/05/2020 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona ha consegnato, per necessità urgenti connesse a scadenze importanti in corso, per le vie brevi la pratica all'Ufficio "Opere idrauliche" per l'istruttoria finalizzata all'acquisizione del parere della CTRD LL.PP. di Verona in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1628/2015. Detta delibera riguarda le "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.D. 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/20013. Nuove disposizioni procedurali". Al punto 6 viene stabilito che "le disposizioni di cui all'allegato A si applicano a tutte le istanze di derivazione d'acqua per usi diversi dall'idroelettrico, con particolare riferimento alle procedure di concorrenza". Nel citato allegato A, al punto 5, l'istanza appare soggetta al parere della CTRD mentre i pareri di altri Enti potranno essere acquisiti direttamente dall'Ufficio competente al rilascio della concessione di derivazione.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'energia dissipata dalla piccola vasca di raccolta delle acque dell'Antanello, del Lisca e del Fibbio è stato oggetto dello studio per la realizzazione dell'impianto in argomento. Per questi è previsto il recupero dell'energia dell'acqua a monte del "bacino" di compluvio, convogliandola (mediante sfioratore laterale di lunghezza 12,60 m) ad un impianto di potenza che la sfrutta come forza motrice per produrre energia elettrica (mediante due turbine Kaplan ad asse orizzontale, completamente autonome l'una dall'altra e accoppiate a generatori asincroni trifase). L'edificio di nuova realizzazione (suddiviso in due comparti, posti a quote diverse, tra cui quella inferiore a tenuta stagna) verrà posto in area demaniale in destra idraulica dell'Antanello, a ridosso della vasca di raccolta acque. Nel medesimo alloggio superiormente i quadri elettrici di controllo e di comando, il locale misure e il locale ENEL, mentre inferiormente le turbine idrauliche e i generatori asincroni. A ridosso della gaveta che precede lo scarico della vasca viene prevista l'installazione di una paratia a ventola autobattente (larga 8,20 m e carico idrostatico max 3,30 m) per innalzare il pelo libero di monte e garantire un tirante costante e accettabile per il corretto funzionamento della centrale in parola. Quest'opera permette l'innalzamento del tirante della vasca fino ai 3 metri in caso di paratia completamente sollevata. Lateralmente alla paratia autobattente è previsto uno sfioratore a livello dei 3 m (quota 27,50 m s.l.m.) dello sviluppo di circa 5 m. Quest'ultimo potrà garantire la completa evacuazione delle portate confluenti in caso di piena. La dissipazione dell'energia prevista

dal bacino di smorzamento, in caso di funzionamento della centrale viene garantito dalle nuove macchine idrauliche; l'acqua viene scaricata in uscita dalle turbine con l'ausilio dei diffusori presenti alla base dell'attuale vasca di smorzamento. Per quanto concerne lo scivolo (Creager) presente sul torrente Illasi ne è prevista la demolizione parziale al fine di consentire l'abbassamento dell'alveo per 1,50 m, modifica che non compromette le soluzioni di progetto sopra esposte. La potenza nominale di concessione prevista è di 239 kW, quella calcolata di 180 kW. In destra Antanello, a lato della nuova centrale, è prevista una scala di risalita per i pesci. Come evidenziato nella "Relazione idrologica-idraulica" redatta dal dott. ing. Silvano Rossato, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Verona, allegata all'istanza, il bacino tributario per l'impianto in questione appartiene ai bacini del fiume Fibbio, del Lisca e del torrente Antanello. Il Progno d'Illasi non contribuisce poiché confluisce nel S.A.V.A. a valle della nuova centrale di potenza. La portata massima considerata in condizione di normale funzionamento dell'impianto è stata assunta paria 20 mc/s, mentre in condizioni di piena a 40 mc/s. Per quanto riguarda il pelo libero di valle è stato assunto il rispetto della quota media di 24,36 m s (fondo alveo S.A.V.A. stimato in 20,30 m s.l.m.). Per quanto concerne il D.M.V. (la cui approvazione è di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Adige) si ricade nell'art.42 c.1 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto (di cui all'art.121 del D.Lgs. n.52/2006 e s.m.i.): "In presenza di utilizzi di acqua da corpi idrici superficiali, l'esercizio delle derivazioni dovrà essere tale da garantire un valore minimo della portata, non inferiore al valore del deflusso minimo vitale. Qualora la portata naturale in arrivo sia inferiore al deflusso minimo vitale, e non trattasi di acque accumulate in un invaso, dovrà essere garantita una portata in alveo a valle della derivazione, uguale a quella in arrivo;".

ESAMINATI gli atti allegati all'istanza;

UDITO il relatore ing. Riccardo Bozzola;

CONSIDERATO:

- che nella "Relazione idrologica-idraulica," redatta dal dott. ing. Silvano Rossato vengono evidenziate le interferenze idrauliche con le nuove opere;
- che con nota n.9816 del 07/07/2014 (ns prot n.290452 del 08/07/2014) sono pervenute dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta delle osservazioni;
- che, in base alla documentazione allegata all'istanza e a quella integrativa, si possono ritenere sostanzialmente specificate e soddisfatte le indicazioni di cui al punto 6 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015, tenuto conto anche della modesta quantità delle acque derivate e subito restituite e delle relative modeste opere previste;

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione all'unanimità dei presenti aventi diritto al voto

ESPRIME PARERE

che possa essere rilasciata la concessione di derivazione d'acqua pubblica per impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale Sava in Comune di Zevio (VR) con le seguenti condizioni:

- la demolizione parziale dello scivolo di arrivo del torrente Illasi sarà da valutarsi a parte in seguito all'inoltro di una specifica distinta domanda di nullasta;
- che siano applicate le osservazioni espresse dal Consorzio di Bonifica. →

IL RELATORE

Dott. Ing. Riccardo Bozzola

IL SEGRETARIO

Arch. Stefania Emiliani

IL PRESIDENTE

Dott. Ing. Marco Dorigo

Vengono visti i seguenti n. 8 elaborati:

- Relazione descrittiva, dott. ing. Giorgio Zaggia;
- Relazione idrologica-idraulica, dott. ing. Silvano Rossato;
- Relazione Topografica, geom. Michele Lauroja;
- Elaborati grafici:
 - a. rilievo planoaltimetrico 2.02.01 (SA),

- b. planimetria/corografia-B3 (SP),
- c. planimetria 2.03 (SP),
- d. sezioni trasversali 2.05 (SP),
- e. pianta con scala di risalita pesci (P).

M_D E26347 REG2021 0040856 17-05-2021



COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

*caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova –
e-mail: comfopnord@esercito.difesa.it – PEC: comfopnord@postacert.difesa.it
Indirizzo telegrafico. COMFOP NORD*

Prot. n. Cod. Id. SRVMIL Ind.Cl. 1.16.5/1343 Padova,
Allegati: //
Annessi: //

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione di un impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di e.e. sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A. nel comune di Zevio.

A REGIONE DEL VENETO VENEZIA
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
(difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE PADOVA
32° REGGIMENTO TRASMISSIONI PADOVA

~~~~~

Rif.: a. f. n. 171180, in data 14/04/2021, della REGIONE VENETO;  
b. f. n. M\_D E23659 REG2021 0009031, in data 29/04/2021, di 5° REPAINFRA (no a tutti);  
c. f. n. M\_D E20656 REG2021 0003939, in data 28/04/2021, di 32° RGT TRS (no a tutti).  
~~~~~

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento "a", per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa (r.D.E.), **NULLA CONTRO**, al lavoro indicato in oggetto.

d'ordine
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Ugo CILLO)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Trento

OGGETTO: D.Lgs 387/2003 art. 12 — Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili — Impianti idroelettrici — "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A., in comune di Zevio (VR)"
Richiedente: I.P Srl (es Pollux srl)
Comune: Zevio (Vr)

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio del 14.04.2021 prot. n. 171180, la scrivente Autorità, esaminata la documentazione più recente, disponibile online al link precisato nella richiesta di parere, comunica quanto segue.

PREMESSO

- che l'impianto idroelettrico a salto concentrato in questione è stato oggetto di precedenti pareri espressi ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare il parere favorevole del 16.05.2013 prot. n. 970 è stato espresso con la seguente prescrizione: venga realizzata una scala di risalita per la fauna ittica lungo la quale rilasciare una portata confacente alla funzionalità della scala stessa, comunque salvaguardando il principio della priorità del predetto rilascio rispetto alla derivazione, in qualsiasi condizione idrologica;
- che il progetto in questione è risultato preferito rispetto ad altri progetti concorrenti;
- che la portata massima e media dell'impianto sono state ridotte rispetto alla precedente configurazione, in particolare la massima è passata da 10.000 a 8.750 l/s e la media è passata da 8.750 a 7.475 l/s;

CONSIDERATO

- che i più recenti elaborati progettuali recepiscono le prescrizioni evidenziate dalla scrivente Autorità, in particolare è stata prevista una scala per la risalita della fauna ittica e che la stessa è già stata sottoposta al parere del competente ufficio provinciale;

si conferma il **parere favorevole** già reso richiamando, per i successivi adempimenti, le indicazioni riferite ai contenuti del disciplinare di concessione già espresse nell'ambito del succitato parere che si confermano integralmente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Direzione Risorse Idriche
- ing. Andrea Braidot -

Responsabile del procedimento: A.Braidot, andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it
Responsabile dell'istruttoria: D. Iob, donato.iob@distrettoalpiorientali.it

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PECAlpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI
Protocollo Partenza N. 32767/2021 del 25-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Prot. n° 6187



San Bonifacio, li 09 GIU. 2021

Spett.le
REGIONE VENETO
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
Calle Priuli – Cannareggio 99
30121 VENEZIA

difesasuolo@pec.regione.veneto.it

come organo tecnico competente in materia, nei cui confronti lo scrivente rilascia, il parere endoprocedimentale ai sensi dell'Art. 12 del D. Lgs. 387/2003

e p.c.

Spett.le
REGIONE VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA
GENIO CIVILE DI VERONA
Alla c.a. Ing. Riccardo Bozzola
Piazzale Cadorna, 2
37100 VERONA

geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

come organo tecnico competente in materia, nei cui confronti lo scrivente rilascia, ove richiesto, le osservazioni ai sensi del D. Lgs. 387/2003

Oggetto: D. Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.
Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A., in comune di Zevio (VR).

Richiedente: Pollux S.r.l. ora I.P. S.r.l.

Comune: Zevio (VR).

Codice Pratica: IDRO 2021/02.

Preso d'atto a seguito della Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2. L. 241/1990 – Forma semplificata modalità asincrona.

In riferimento alla Nota in data 14/04/2021, prot. n. 171180 (agli atti Prot. Cons. n. 13562 del 14/04/2021) relativa all'istanza in oggetto,

Premesso che:

- l'opera proposta prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica a ridosso del manufatto di scarico esistente dei Torrenti Antanello, Fibbio, Illasi e dello Scolo Lisca in prossimità dello sbocco del Canale Ex S.A.V.A.;

Considerato che:

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237
e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

- in data 07/07/2014, prot. cons. n. 9816, lo scrivente ha inviato le proprie osservazioni in merito al progetto sopracitato;
- in data 19/10/2017, prot. Cons. n. 13032, in procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi della D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 lo scrivente ha espresso le proprie comunicazioni in merito,

Stante quanto sopra e per le note sopra esposte, il Consorzio

PRENDE ATTO

della documentazione progettuale pervenuta a firma del dott. ing. Silvano Rossato in merito al procedimento unico relativo "all'autorizzazione dell'impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A., in comune di Zevio (VR)", committente: I.P. S.r.l. con le seguenti prescrizioni:

- ✓ dovrà essere predisposto un accordo, firmato tra il proponente e l'Ente gestore del corpo idrico, per la gestione e manutenzione in fase di esercizio, del tratto d'alveo interessato dalle opere, estesa anche alla porzione interessata dal rigurgito e dallo scarico;
- ✓ per quanto riguarda l'attività di cantiere, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere descritte dettagliatamente le singole fasi lavorative collegate a un cronoprogramma delle opere, con particolare attenzione sia ai periodi in cui il servizio di irrigazione è attivo che durante gli eventi meteorici intensi. A tal proposito si riporta quanto formulato nel precedente parere:

3. *... " la presenza di tale impianto e la conseguente produzione di energia elettrica non dovranno per nessun motivo compromettere ed interferire nelle attività consortili, ed in particolare per:*

- attività di manutenzione con conseguente garanzia di passaggio dei mezzi consortili sull'argine la cui tratta è interessata dall'impianto;*
- servizio di irrigazione che lo scrivente effettua nelle zone a monte attraverso le seguenti concessioni di derivazione:*
 - D/77, (o 716/AP) derivazione da Fiume Antanello, Fossa Lisca e Fossa Gardesana ("Canale Maestro") per mod. 25,90;*
 - D/620 (o 4478/AP), derivazione da Fiume Antanello ("Lavagno") per mod. 2,30;*
 - D/1398, derivazione dal Fiume Fibbio per mod. 119,48;*

le portate dovranno essere sempre garantite per non compromettere le attività di derivazione a scopi irrigui, in caso contrario, dovrà essere sospesa l'attività dell'impianto stesso; nel caso specifico (Fiume Antanello, Fossa Lisca, Fossa Gardesana, Fiume Fibbio) lo scrivente richiede un'analisi approfondita circa l'influenza che tale impianto potrebbe avere nella gestione del servizio irriguo e nel conseguente bilancio idrico ed idrogeologico;

...[omissis]...

- ai fini della sicurezza idraulica in condizioni di criticità e durante gli eventi meteorici intensi, è necessario che il sistema di sfioro garantisca il passaggio completo della portata e non crei ostacoli nel transito della piena; inoltre è consigliabile effettuare una verifica puntuale del dimensionamento dello scarico di emergenza, nonché uno studio approfondito che analizzi se sia necessario o meno prevedere un intervento di salvaguardia e messa in sicurezza/stabilità della sezione di valle alla restituzione;*
- al consorzio dovranno pervenire, nella fase successiva, i particolari esecutivi e gli studi/analisi richieste nella presente nota (vedi sopra).*

..."

- ✓ in fase di **dismissione** dell'impianto (tempo di vita: 25 anni), dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori allo scrivente Consorzio, nonché le tipologie di attività come da piano di dismissione a firma dell'ing. Silvano Rossato: *... "Il piano di dismissione prevede una serie di provvedimenti da adottare per la disattivazione e lo smantellamento, a fine esercizio, dell'impianto di produzione di energia idroelettrica. Saranno effettuate tutte le operazioni necessarie per la rimozione delle strutture tecnologiche (elementi elettromeccanici e al servizio dell'impianto), la rimozione del cavidotto posizionato in scavo (nel caso in cui nel corso degli anni non trovi interesse il suo utilizzo all'interno del sistema di infrastrutture*

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

pagina 3 di 3

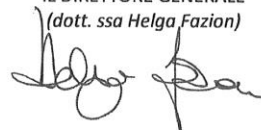
elettriche) e rinaturalizzazione dell'area interessata dall'impianto: tale dismissione ha lo scopo di ripristinare lo stato ante operam sia nelle condizioni morfologiche sia orografiche dell'area di progetto.
..."

Distinti saluti.

IL CAPO SETTORE S.I.A. - PIANI E AMBIENTE
(dott. ing. Luca Pernigotto)



IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ssa Helga Fazio)



Per informazioni:
Il Responsabile dell'istruttoria (Ing. Silvia Tizian): silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

Allegati: /

MIC|MIC_SABAP-VR_UO12|11/06/2021|0015271-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Risposta al foglio 171180 del 14-04-2021
prot. n.
Prot. in entrata n. 9398 del 15-04-2021

Verona, data del
protocollo

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
PEC difesasuolo@pec.regione.veneto.it

e p.c.
Al Comune di Zevio (VR)
PEC

OGGETTO: ZEVIO (VR). Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - D. Lgs. 387/2003 art. 12. Progetto per impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A. in comune di Zevio. Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 c. 2 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento. Tutela ai sensi della parte III (Beni Paesaggistici) del D. Lgs. 42/2004. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione pervenuta tramite posta elettronica certificata il 14-04-2021 e acquisita al prot. n. 9398 del 15-04-2021 della Conferenza di Servizi specificata in oggetto;
VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;
VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169;
CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D. Lgs. n.42 del 2004, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c);
VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;
Tutto ciò richiamato e premesso per quanto di competenza ai sensi della parte III - beni paesaggistici del D. Lgs. 42-2004 e s.m. e i.,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti subordinandolo alle seguenti prescrizioni:
- *tutti i materiali e i manufatti metallici impiegati nella realizzazione dell'opera e percepibili dagli spazi circostanti l'area d'intervento non dovranno risultare riflettenti o semplicemente zincati, bensì trattati tipo corten o dipinti di una colorazione scura tipo testa di moro o terra bruciata; i parapetti e le recinzioni siano di disegno semplice e univoco a bacchette verticali di spessore sottile;*
 - *per il complesso di locali turbine e impianti sia realizzato un volume tecnico di dimensioni il più possibile contenute e di forme semplici, con copertura piana e finitura analoga al muro di contenimento dello sbocco del canale, in quanto l'edificio proposto a due falde risulta stridente ed estraneo rispetto al contesto in cui è collocato.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL. 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-yr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-yr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-yr@beniculturali.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto. È ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto. È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Marco Cofani
AREA IV – UT.3 Verona provincia est
E-mail: marco.cofani-01@beniculturali.it

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Tec. Paola Berni
10/06/2021 - 9398 ZEVIO CDS IDROELETTR ANTANELLO (1).odi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona – TEL. 0458050111 - CF 80022500237 – IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it – PEC mibac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it – WEB www.sabap-vr@beniculturali.it



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Dipartimento Provinciale di Verona
Unità Organizzativa Controlli Ambientali

Protocollo (vedi allegato alla segnatrice.xml e/o oggetto del msg di posta elettronica)

Fascicolo VIA Regionale 2021

Classificazione 10.10.1

ESAR _____

Rif.to prot. _____

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA



REGIONE DEL VENETO

Alla **Regione Veneto**
Direzione Ambiente
Servizio idrico integrato e tutela delle acque
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: IP s.r.l. – Impianto per l'utilizzo risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale Sava – Comune di localizzazione: Zevio (VR). Codice progetto 57/2016. Piano di Monitoraggio Ambientale – Parere.

In riferimento al progetto in oggetto, ARPAV – Dipartimento di Verona ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di piano di monitoraggio inviata dal proponente in data 11 agosto 2017. In riferimento alle controosservazioni effettuate da parte della ditta si esprime quanto segue:

Osservazione ARPAV: localizzazione dei siti di campionamento

In merito alla localizzazione dei siti di campionamento, rispetto a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale, sono da inserire uno o più punti a monte dell'impianto per verificare l'impatto sul sistema fiume dell'innalzamento dell'acqua dovuto all'inserimento della centralina idroelettrica. Si rimane a disposizione per un eventuale sopralluogo congiunto

Proponente: Le elaborazioni idrauliche condotte a corredo dell'istanza di AU e riportate nella Relazione idrologica idraulica (allegato 16030_AU_010200_0) dimostrano che in condizione di normale esercizio dell'impianto (portata media) l'innalzamento del livello d'acqua a monte, nello scenario di Progetto (quota di ritenuta 26.50 m slm), è contenuto in 6 cm, 200 metri a monte e nullo in corrispondenza del ponte di via Maccagina posto 400 m a monte dell'impianto, mentre non vi è alcun effetto di "disturbo" lungo il T. Fibbio e lo scolo Lisca. La soglia di ingresso alla vasca è infatti 30 cm al di sotto della quota di normale regolazione, pari a ovvero a 26,20 m slm, praticamente coincidente con la quota di fondo del T. Antanello e dello Scolo Lisca. Il T. Fibbio ha il fondo sopraelevato rispetto la quota di regolazione e si raccorda alla vasca a mezzo di uno scivolo a forte pendenza e pertanto i livelli idrici non sono influenzati dalla quota di regolazione. Pertanto si può affermare che tanto in termini di portate che di livelli, il disturbo a monte è assolutamente trascurabile.

In fase di predisposizione del Piano era stato eseguito un campionamento nel Canale Sava, ovvero nel corpo ricettore terminale. Il proponente è disponibile ad eseguire un campionamento anche nella vasca di raccolta a monte (Antanello + Fibbio + Lisca) così da disporre di un set di analisi Ante Operam ad un anno dall'inizio dei lavori, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida.

Responsabile di procedimento: dott.^{ssa} Francesca Predicatori

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Giampaolo Fusato

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA
03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi

pag. 1 di 2

Unità Organizzativa Controlli Ambientali
Ufficio Fonti di Pressione
Via A. Dominutti 8 37135 Verona Italia
Tel +39 0458016611 e-mail dapvr@arpa.veneto.it
PEC dapvr@pec.arpa.vi

Si ritiene adeguata la proposta di effettuare un campionamento a monte in ante-operam in modo da poter avere un dato da confrontare con il successivo campionamento post-operam e verificare quanto affermato dal proponente.

ARPAV: Portate

Non risulta proposto un monitoraggio delle portate del fiume così come previsto dalle Linee Guida; si chiede di integrare in tal senso il Piano di monitoraggio.

Proponente: Circa la misura di portata, l'impianto è dotato di misuratore della potenza e disporrà di un algoritmo che, a partire dalla potenza, dal salto e dal rendimento, per via indiretta consentirà di ricavare la portata turbinata, che a meno di contenuti sfiori, consentirà la ricostruzione dell'andamento nell'anno delle portate istantanee, orarie, giornaliere, ecc. (a meno di portate di piena nel caso in cui debba essere by-passato l'impianto e completamente abbattuta la paratoia a ventola di sostegno del livello in vasca). In alternativa dovrebbe essere inserito un misuratore di portata/livello in ciascun ramo confluyente alla vasca, in corrispondenza dei singoli tratti terminali.

Si ritiene adeguata la proposta alternativa di inserimento di un misuratore di portata/livello in corrispondenza di ciascun ramo confluyente nella vasca.

Si ricorda che entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere trasmessa all'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e ad ARPAV una relazione riferita all'anno precedente.

Distinti saluti.

La Responsabile U.O.C.A.VR
(dott.^{SSD} Francesca Predicatori)

Firmato digitalmente da: PREDICATORI FRANCESCA
Data: 14/06/2021 17:46:15

mp/FP



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA
03382700283
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it

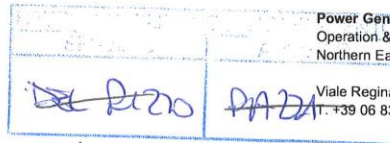
pag. 2 di 2

parere_torrente_Antanello_2021

Dipartimento Provinciale di Verona – Servizio Controlli
Via A. Dominutti 8 37135 Verona Italia
Tel +39 0458016611 e-mail dapvr@arpa.veneto.it
PEC dapvr@pec.arpav.it



ENEL-EGI-15/04/2021-0008753



Power Generation Italy
Operation & Maintenance Hydro Italy
Northern Eastern Area

Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma - Italia
T. +39 06 83051

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio 99,
30121 VENEZIA
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

p.c.
Spett.le
COMUNE DI ZEVIO
Via Ponte Perez 2,
37059 – Zevio (VR)
PEC: zevio.vr@cert.ip-veneto.net

EGI/PGI/O&MH/NE

enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Oggetto: Vs. prot N. 132004 del 23 marzo 2021 - Avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Osservazioni e prescrizioni Enel Green Power Italia S.r.l.

La Scrivente Enel Green Power Italia, con riferimento all'Avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. per l'impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A. in comune di Zevio (VR), richiedente I.P. S.r.l., di cui in oggetto, formula con la presente, le proprie formali

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

in quanto le servitù ed espropri indicati ricadano in toto e/o in parte all'interno del sito industriale di proprietà della Scrivente (Centrale Idroelettrica di Zevio di cui alla concessione assentita con Decreto n. 808 del 16.02.1957 e Collaudo definitivo del 10.01.1996 e s.m.i.) e parzialmente interferenti con le opere idrauliche pre-esistenti e la strumentazione di controllo delle stesse, come di seguito dettagliato.

Con riferimento all'elaborato n. 4.01 "PIANO PARTICELLARE ESTRATTO CATASTALE ELENCO DITTE" :

- il posizionamento dei sostegni della linea MT aerea in progetto, in particolare i sostegni n. 2, 3, 4 e 5, dovrà essere concordato con la Scrivente in quanto non consentito sulla sponda arginale, come si evince dall'elaborato grafico, nonché per la presenza di strumentazione interrata e tubazioni irrigazione Consorzio Visentini;
- non viene indicata nell'elaborato la servitù di elettrodotto, relativa al collegamento della cabina di consegna alla C.le Idroelettrica in progetto;
- il percorso della servitù di passaggio in corrispondenza del Fgl. 12 mapp. 39, dovrà essere necessariamente segregato, a totale cura ed onere della Ditta, dal ns. sito industriale mediante la

1/2



realizzazione di idonea recinzione la cui manutenzione e conservazione sarà a cura ed onere del richiedente;

- dovrà essere stipulato con la Scrivente idoneo Atto per gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di strada in comune di accesso alle due Centrali.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, con l'occasione porgiamo distinti saluti

MONICA D'ACO
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

229375/88.00.07

Data 18/5/2021 Protocollo N° / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici
Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A, in comune di Zevio (VR)
Richiedente: I.P. S.r.l.
Comune: Zevio (VR)
Avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Trasmissione controdeduzioni

Alla Società I.P. S.r.l.
amministrazione@pec.psvsrl.com

E, p.c.

Alla Società Enel Green Power Italia S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

In riferimento alle osservazioni formulate da Enel Green Power Italia Srl con nota in data 15/04/2021 n.172349, interessata dal procedimento espropriativo, ai sensi dell'art.16 del DPR 327/2003, con la presente si comunica quanto segue:

- per l'osservazione sulla mancata indicazione della servitù di elettrodotto, relativa al collegamento della cabina di consegna alla Centrale idroelettrica in progetto, si rinvia alla nota in data 10/05/2021 n.213327 ed al relativo elaborato progettuale della Società proponente I.P. Srl, allegati alla presente;
- la Società proponente dovrà attenersi alle ulteriori prescrizioni contenute nella citata nota in data 15/04/2021 n.172349 di Enel Green Power Italia Srl.

Distinti saluti.

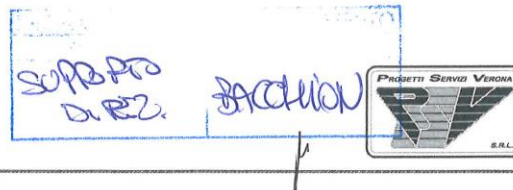
IL DIRETTORE
Ing. Marco Puiatti



(pratica n. 154)
Per informazioni:
- arch. Vania Bacchion tel. 041/279 3238
- geom. Elisa Cigagna tel. 041/279 3241

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

Progetti Servizi Verona S.r.l.



Spett.le
Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del
Territorio – Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio n. 99
30121 - Venezia (VE)

Sommacampagna, 07 maggio 2021
PROT. N. 0052/21/sr
Comunicazione PEC
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.
Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Antanello in prossimità dello sbocco nel canale demaniale ex S.A.V.A., in Comune di Zevio (VR).
Richiedente: I.P. S.r.l.
Comune: Zevio (VR)
Avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Riscontro Vs. nota prot. n. 199334/88.00.07 del 30.04.2021
Controdeduzioni.

Con riferimento all'oggetto e alla nota richiamata, nell'ambito del procedimento espropriativo di cui agli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, a supporto di quanto già comunicato verbalmente, con la presente si trasmette tavola integrativa a dimostrazione della correttezza delle aree individuate nella Planimetria Catastale allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

La tavola evidenzia e distingue le aree considerate ai fini della servitù di elettrodotto e di passaggio, la cui estensione rimane quella indicata nella Planimetria Catastale, a riscontro delle osservazioni formulate da Enel Green Power con nota acquisita al protocollo regionale al n. 172349 del 15/04/2021.

Certi di aver fornito i necessari chiarimenti, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Progetti Servizi Verona S.r.l.
Dott. Ing. Silvano Rossato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Silvano Rossato", written over a horizontal line.